



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 25

PIENO SOSTEGNO ALL'AZIONE UNILATERALE DEL PARLAMENTO CATALANO FINALIZZATA ALL'APPLICAZIONE DEL DIRITTO DI AUTODETERMINAZIONE

presentata il 9 agosto 2016 dal Consigliere Guadagnini

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- a compimento del mandato elettorale che ha visto la vittoria dei movimenti favorevoli all'indipendenza della Catalogna, il 9 novembre 2015 i rappresentanti del nuovo Parlamento catalano hanno votato ed approvato, con 72 voti a 63, una serie di atti per l'applicazione del diritto di autodeterminazione della Catalogna, in maniera pacifica, democratica e nonviolenta;
- con la mozione 19 del 22 settembre 2015 questo stesso Consiglio esprimeva formalmente il proprio supporto al pacifico e democratico percorso di autodeterminazione intrapreso ed attuato dai cittadini catalani e dalle loro istituzioni;
- la risposta delle istituzioni spagnole è stata arrogante e minacciosa, profondamente antidemocratica e irrispettosa del diritto di autodeterminazione dei popoli, diritto peraltro riconosciuto dallo stesso stato spagnolo, come da quello italiano e dalle altre democrazie occidentali;
- il Parlamento della Catalogna sta portando avanti questo principio di libertà e democrazia approvando di recente le conclusioni della "Commissione del Processo Costituente", nonostante le minacce della Corte costituzionale. Il risultato della votazione è stato di 72 voti a favore e 11 contrari. Il dibattito e l'approvazione si sono svolti dopo una discussione tra i gruppi per l'inserimento nell'ordine del giorno nonostante le minacce della stessa Corte Costituzionale. Con questo voto, il Parlamento ha adottato definitivamente un "meccanismo di esercizio democratico unilaterale che permetterà la convocazione della Costituente". Qui di seguito gli undici punti approvato dal Parlamento:

1. Attualmente, non vi è alcun margine di azione per il riconoscimento del diritto di decidere del popolo catalano nell'ambito del quadro giuridico legale e costituzionale spagnolo. L'unico modo possibile per farlo è mediante sconnessione e attivazione di uno proprio processo costituente.

Adottato: 72 voti a favore (JxSí e CUP) e 22 contrari (CSQP e PP)

2. Il popolo della Catalogna ha la legittimazione ad avviare un processo costituente democratico proprio, di base cittadina, trasversale, partecipativa e vincolante con il riconoscimento, il sostegno e l'appoggio delle istituzioni catalane.

Adottato: 83 voti favorevoli (JxSí, CSQP e CUP) e 11 contrari (PP)

3. Le esperienze comparate di altri paesi avallano il percorso intrapreso dalla Catalogna per costruire un modello singolare del processo costituente date le circostanze sociali, culturali, politiche ed economiche che ci sono specifiche.

Adottato: 72 voti a favore (JxSí e CUP), 11 contro (PP) e 11 astensioni (CSQP)

4. È necessario assicurarsi che il quadro metodologico del processo costituente continui in forma consensuale, nota, trasparente e condivisa con l'intera società e le istituzioni che lo sostengono. Il processo costituente deve essere in grado di adattarsi a tutte le sensibilità ideologiche e sociali fin dall'inizio e anche sino a quando si imposteranno gli indicatori, il calendario e tutte le questioni che riguardano il metodo per progredire.

Adottato: 83 voti favorevoli (JxSí, CSQP e CUP) e 11 contrari (PP)

5. Il processo costituente sarà composto da tre fasi: un primo processo partecipativo, una seconda fase di disimpegno con lo Stato e chiamata di elezioni dei componenti che costituiscono una Assemblea Costituente, che redigerà una proposta di Costituzione. Una terza fase sarà la ratifica a livello popolare mediante referendum.

Adottato: 72 voti a favore (JxSí e CUP) e 22 contrari (CSQP e PP)

6. Il processo di consultazione preventiva avrà come corpo principale un Forum Sociale Costituente (FSC), composto da rappresentanti di organizzazioni della società civile e dei partiti politici. L'FSC discuterà e formulerà una serie di domande sui contenuti specifici della futura costituzione che saranno risolti attraverso il processo di partecipazione pubblica. Il risultato di questa partecipazione costituirà un mandato vincolante per i membri dell'Assemblea Costituente che saranno incorporati nella stesura della Costituzione.

Adottato: 72 voti a favore (JxSí e CUP) e 22 contrari (CSQP e PP)

7. Dopo la fase di partecipazione cittadina si completerà la disconnessione con la legalità dello stato spagnolo attraverso l'adozione delle leggi di disconnessione del Parlamento della Catalogna e di un meccanismo unilaterale di esercizio democratico che servirà per attivare la convocazione dell'Assemblea costituente (CA). Le leggi di disconnessione non sono soggetti al controllo, alla sospensione o alla impugnazione da parte di qualsivoglia potere, corte o tribunale.

Adottato: 72 voti a favore (JxSí e CUP) e 22 contrari (CSQP e PP)

8. Il Parlamento della Catalogna protegge il processo costituente che si svolgerà nel nostro Paese. A questo proposito sollecita il Governo della Generalitat a mettere a disposizione dei cittadini le risorse necessarie perché si possa effettuare il dibattito costituente di base sociale che prosegua trasversale, plurale, democratico e aperto. A tal fine, il Parlamento della Catalogna creerà un comitato per monitorare il processo costituente.

Adottato: 72 voti a favore (JxSí e CUP), 11 contrari (PP) e 11 astensioni (CSQP)

9. Una volta convocata, costituita ed eletta, l'Assemblea Costituente avrà pieni poteri. Le sue decisioni saranno vincolanti per tutti gli altri enti pubblici, persone fisiche e giuridiche. Nessuna delle decisioni sarà soggetto a controllo, sospensione o diffida da parte di ogni altro potere, corte o tribunale. L'AC stabilirà i meccanismi per garantire la partecipazione democratica diretta, attiva e democratica delle persone e della società civile organizzata nel processo di discussione e di elaborazione di proposte per il progetto di Costituzione.

Adottato: 72 voti a favore (JxSí e CUP) e 22 contrari (CSQP e PP)

10. Una volta che l'AC ha approvato il progetto di Costituzione sarà convocato un referendum costituzionale perché il popolo della Catalogna possa approvare o respingere pacificamente e democraticamente il testo della nuova costituzione.

Adottato: 72 voti a favore (JxSí e CUP) e 22 contrari (CSQP e PP)

11. Fin dall'inizio si deve incorporare una prospettiva di genere in modo trasversale e una duplice strategia al fine di rompere l'inerzia storica della nostra società perché il processo costituzionale prosegua per tutti e tutte.

Adottato: 83 voti favorevoli (JxSí, CSQP e CUP) e 11 contrari (PP)

ciò premesso,

esprime

la propria piena ed incondizionata solidarietà ed il proprio sostegno alle recenti azioni del Parlamento catalano ed ai cittadini catalani nella ferma convinzione che la sovranità appartenga sempre al Popolo e che la volontà democraticamente e pacificamente espressa dei cittadini non debba e non possa mai essere zittita, impedita o soffocata con minacce ed intimidazioni di alcun genere. Questo Consiglio riconosce pertanto che quando l'esercizio del diritto universale di autodeterminazione venga negato dalle istituzioni statali, i cittadini e i popoli storici d'Europa, da sempre avanguardia e baluardo della democrazia e dell'applicazione dei diritti fondamentali dell'uomo, attraverso le proprie rappresentanze democraticamente elette possano e debbano fare l'unica cosa possibile: esercitare unilateralmente tale diritto.